

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-4047 del 06/08/2018
Oggetto	PROC. MOPPA4452 RINNOVO CON VARIANTE SOSTANZIALE ALLA CONCESSIONE PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA IN COMUNE DI SAN POSSIDONIO AD USO INDUSTRIALE
Proposta	n. PDET-AMB-2018-4229 del 06/08/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno sei AGOSTO 2018 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

OGGETTO: Procedimento: MOPPA4452 (ex 6035/S)

Ditta: MB MARMI di MAMBRINI YURI E CHRISTIAN SNC

**RINNOVO CON VARIANTE SOSTANZIALE ALLA CONCESSIONE PER LA
DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA IN COMUNE DI SAN
POSSIDONIO (MO), AD USO "INDUSTRIALE", RILASCIATA CON ATTO N.
15095 DEL 19.10.2005**

REGOLAMENTO REGIONALE n. 41/2001 - artt. 27 e 31

LA RESPONSABILE

VISTI:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775, "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica";
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s. m. e i.;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- il Regolamento Regionale 29/12/2005, n. 4, "Disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque";
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, che ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 2173 del 21.12.2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L. R. 13/2015;

- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 84/2017 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena", con cui sono state conferite alla sottoscritta Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena le competenze in merito all'adozione del presente provvedimento amministrativo;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art. 8;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna in materia di canoni e spese di istruttoria e tipologie di utilizzo n. 65 del 2/2/2015;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 787 del 9/6/2014 "Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico - Art. 21 R.R. 41/2001";
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1781/2015, n. 2067/2015, n. 1195/2016 e n. 2254/2016;
- la legge 7/8/1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

PREMESSO che:

- con determinazione di ricognizione di concessioni preferenziali delle derivazioni di acqua pubblica dalle falde sotterranee n. 15095 del 19.10.2005 è stata rilasciata, alla Ditta M. B. di Baraldi Maria (posizione 11), C.F. 01142150364, con sede a San Possidonio (MO) - in Via Turati, 7, la concessione preferenziale per derivare acqua pubblica sotterranea nel Comune di San Possidonio (MO) - Via Turati, 7 ad uso "industriale", con una portata massima pari a l/s 3,33 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 10,00, **con scadenza al 31.12.2005**, ai sensi dell'art. 50 della L. R. n. 7/2004;

PRESO ATTO che:

- con istanza, registrata al protocollo della Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini Panaro e destra Secchia di Modena n. PG.110241 del 16.12.2005 (in tempo utile), la Sig.ra BARALDI Maria, nata a San Possidonio (MO) il 20.02.1950, in qualità di Legale Rappresentante della Società "M.B. MARMI di BARALDI Maria", con sede a San Possidonio (MO) (41039) in Via Turati, 7, ha chiesto il rinnovo della suddetta concessione per prelevare una quantità di acqua pari a l/s 3,33 ed un volume totale di mc/anno 10,00;
- in data 19.01.2011, protocollo n. PG.2011.0014353, il Sig. Mambrini Christian ha presentato la comunicazione di modifica della ragione sociale da "MB Marmi di Baraldi Maria" - C.F. e P.IVA 01142150364 a "MB Marmi di Mambrini Yuri e Christian" - C.F. e P.IVA 03357830367;
- con successiva istanza, registrata al protocollo di questa Struttura n. PGM0/2018/3856 del 22.02.2018, il Sig. MAMBRINI Christian, nato a Mirandola (MO) il 29.12.1971, in qualità di Legale Rappresentante della Società M.B. MARMI di MAMBRINI Yuri e Cristian ha chiesto la variazione in aumento del prelievo, da mc/anno 10,00 a mc/anno 1.700,00, senza alcuna modifica delle opere o del luogo di presa;

ACCERTATO che l'utenza, di cui si chiede il rinnovo e la variante sostanziale per l'aumento del prelievo, è così caratterizzata:

- prelievo da acque sotterranee;
- portata massima **3,33 l/s**;
- volume massimo **1.700,00 mc/anno**;
- le opere di derivazione sono ubicate nel Comune di San Possidonio (MO), su terreno distinto nel N.C.T. di detto comune, foglio 13 mappale 363, aventi le seguenti coordinate UTM RER: X= 657445; Y= 971877;
- il prelievo ricade nel corpo idrico di pianura non a rischio denominato "Pianura Alluvionale Padana- confinato superiore" - Codice: 0630ER-DQ2-PPCS - con stato quantitativo "**buono**";
- la derivazione non è ubicata all'interno di un parco o di un'area protetta e non rientra nel campo di applicazione della DGR 39.07.2007, n. 1191 (linee guida SIC, ZPS, RN2000);
- in presenza di criticità tendenziale "**BASSA**" ed impatto "**LIEVE**", la valutazione ex-ante dell'impatto del prelievo (effettuata secondo la Direttiva Derivazioni, approvata dall'Autorità di Bacino del fiume Po), ricade nei casi di "**ATTRAZIONE**" (per cui la derivazione è compatibile, fermo restando il rispetto delle disposizioni normative nazionali e regionali, che regolano la materia);

DATO ATTO che:

- per quanto riguarda il parere dell'Autorità di Bacino del fiume Po, di cui agli artt. 9, 12 e 36 comma 4) del R.R. n. 41/2001, ordinato a verificare la compatibilità della utilizzazione con le previsioni dei Piani di Tutela della risorsa idrica ed al controllo sull'equilibrio del bilancio idrico:
- con deliberazione n. 8 del 17.12.2015 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po ha approvato la Direttiva "Valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico Padano ("Direttiva Derivazioni");
- con nota prot. N. 354/5.2 in data 25.01.2016 la medesima Autorità di Bacino ha definito ed indicato i CRITERI di APPLICAZIONE delle suddetta "Direttiva Derivazioni", precisando inoltre che, in base ai principi di sussidiarietà, di semplificazione amministrativa e di non aggravio dei procedimenti, la stessa Direttiva permette di individuare una serie di situazioni in cui la garanzia dell'equilibrio del bilancio idrico possa ritenersi sussistente o meno e quindi si possa superare l'espressione del parere di competenza nei casi in cui, applicando la Direttiva Derivazioni, lo stesso risulterebbe superfluo;
- a seguito di specifica richiesta di A.R.P.A.E., la Direzione Generale Cura Territorio e Ambiente della Regione Emilia-Romagna, con nota n. PG.2016.0788494 in data 27/12/2016, ha informato questa Agenzia che la Regione Emilia-Romagna condivide i contenuti e le modalità applicative della "Direttiva Derivazioni" approvate dalla Autorità di Bacino del fiume Po;
- l'Unità Gestione Demanio Idrico di questa S.A.C., a seguito delle verifiche svolte applicando i criteri e la metodologia contenuti nella citata Direttiva Derivazioni, ha accertato che l'utenza

richiesta risulta compatibile con l'equilibrio del bilancio idrico e non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi definiti per il corpo idrico interessato dal prelievo, fatto salvo il rispetto delle prescrizioni indicate nel disciplinare di concessione;

DATO ATTO che, trattandosi di rinnovo e di variante sostanziale di concessione semplificata (la variazione del volume annuo di prelievo non supera i mc 3.000 e la profondità del pozzo non eccede i m 30,00 dal p.c.), l'iter istruttorio è stato assoggettato al procedimento di nuova concessione semplificata;

TENUTO CONTO che:

- con determinazione n. DET-AMB-2018-1186 del 08.03.2018, adottata dall'Area Coordinamento Rilascio Concessioni di Bologna, è stata quantificata la somma dovuta da "MB Marmi di Mambrini Yuri e Cristian", a titolo di utilizzo della risorsa per le annualità 2012-2013-2016 e 2017, in €. 1.723,58;
- con il medesimo atto n. 1186/2018 la Ditta in argomento è stata autorizzata al pagamento della suddetta somma, mediante un piano di rateizzazione, composto da cinque rate annuali;
- con il provvedimento n. 1186/2018 è stato fatto presente, inoltre, che l'importo del canone per l'annualità 2018, pari ad €.586,74, è stato versato;

VERIFICATO che:

- l'istruttoria tecnico-amministrativa svolta non ha evidenziato alcun impedimento al rilascio del rinnovo con variante sostanziale all'attuale concessione in essere;
- la domanda di rinnovo è stata presentata in tempo utile;
- il richiedente rientra nella casistica disciplinata dall'art. 27, comma 8) del R.R. n. 41/2001, per cui ha potuto continuare il prelievo sino all'adozione del presente provvedimento nel rispetto degli obblighi previsti per le concessioni assentite con determinazione n. 15095 del 19.10.2005;
- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nella tipologia d'uso "industriale", di cui alla lettera c) dell'art. 152, comma 1, della L. R. 3/1999, così come modificato ed integrato dalla DGR n. 65/2015;
- l'importo del canone, visto il quantitativo massimo derivabile annualmente, corrisponde al minimo previsto per i prelievi da 501/3000 mc/anno;

VERIFICATO, inoltre, che il richiedente ha versato, ai sensi dell'art. 153 della L. R. n. 3/99, l'importo dovuto per l'espletamento dell'istruttoria della domanda di rinnovo con variante sostanziale alla concessione in argomento;

ATTESO che il richiedente, ai sensi dell'art. 154 della L. R. n. 3 del 21.04.1999 e dell'art. 8 della L. R. n. 2 del 30.04.2015, è tenuto a:

- costituire apposito deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione nella misura di una annualità del canone;
- versare i canoni di concessione per anno solare ed entro il 31 marzo

dell'anno di riferimento;

RITENUTO, pertanto, che:

sulla base dell'istruttoria tecnica ed amministrativa esperita, il rinnovo con variante sostanziale alla concessione in essere possa essere rilasciato;

DATO ATTO che:

- Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, v. Po n. 5;
- Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott. ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena;

ATTESTATA la regolarità della presente determinazione ai sensi dell'art. 8 del "Regolamento per il decentramento amministrativo di ARPAE";

D E T E R M I N A

per le motivazioni esposte in premessa:

- a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, alla **Ditta "MB MARMI di MAMBRINI YURI e CHRISTIAN SNC" - C.F. e P.IVA: 03357830367**, con sede a (CAP 41039) SAN POSSIDONIO (MO)- in Via Turati, 7, **il rinnovo della concessione** per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di San Possidonio (MO) - Via Turati, 7, **per uso "industriale"**, già assentita con determinazione n. 15095 del 19.10.2005 alla Ditta "MB di BARALDI Maria";
- b) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla medesima Società **"MB Marmi di Mambrini Yuri e Christian snc"**, **la variante sostanziale alla concessione** per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di San Possidonio (MO), rilasciata con atto n. 15095/2005, consistente nell'aumento del quantitativo prelevabile di acqua **da 10,00 mc/anno a 1.700,00 mc/anno - Proc. MOPPA4452 (ex Prat. n. 6035/S)**;
- c) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti di questa Struttura concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;
- d) di stabilire che **il rinnovo della concessione**, ai sensi degli artt. 27 e 36 del R.R. n. 41/2001 e della DGR n. 787/2014, **è valido fino al 31.12.2022**;
- e) di dare atto che copia analogica a stampa del suddetto disciplinare viene conservato agli atti di questa Struttura, sottoscritta per accettazione dal concessionario;
- f) di dare atto che il concessionario è tenuto al versamento:

- di un deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione nella misura indicata nel disciplinare;
 - degli importi dei canoni annuali di concessione nella misura indicata e secondo le modalità riportate nel disciplinare di concessione, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- g) di dare atto che i canoni, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;
- h) di dare atto che, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 33/2013 ed in ottemperanza al vigente programma triennale per la trasparenza e l'integrità di ARPAE, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplate;
- i) di dare atto che il presente provvedimento di concessione, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 risulta inferiore a euro 200,00;
- j) di dare conto che l'originale del presente provvedimento è conservato presso l'archivio informatico di questa Struttura Autorizzazioni e Concessioni e ne sarà consegnata al concessionario una copia, che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;
- k) di dare atto che, avverso il presente provvedimento, è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143 del R.D. n. 1775/1933 e, ai sensi del D. Lgs. n. 104/2010 - art 133, comma 1 - lettera b), dinanzi all'Autorità Giudiziaria Ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni.

PER LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI
E CONCESSIONI DI MODENA
LA P.O. Richard Ferrari
Originale firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.